



Guardia di Finanza
COMANDO REGIONALE PIEMONTE
Consiglio di Base di Rappresentanza

DELIBERA NR. 7/41/X

OGGETTO: Solidarietà e sostegno al Maresciallo dell'Aeronautica Militare Luca Marco COMELLINI.

IL COBAR

- PREMESSO** che questo organismo nel corso del mandato ha sempre posto tra i primari obiettivi la tutela dei diritti e della dignità di tutti i militari;
- RITENENDO** che il caso "Comellini" vada al di là della vicenda tra il singolo e l'amministrazione di cui fa parte in quanto si va a ledere i diritti costituzionali del cittadino militare contemplati dalla nostra Costituzione; senza voler entrare nel merito della vicenda non si può rimanere inermi spettatori e tacere su aspetti che possono costituire dei precedenti pericolosi sulla compressione delle libertà di tutti i cittadini con le stellette;
- LETTA** la delibera nr. 262 del 09.01.2009 del COIR del Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro", che si allega;
- CONSIDERATE** condivisibili le argomentazioni espresse dai colleghi delegati dei Carabinieri;

DELIBERA

di informare ed interessare:

- il Comandante Regionale del forte disagio vissuto dai delegati di questo Consiglio, continui spettatori di situazioni che li vedono impotenti in quanto disarmati di fronte a continue violazioni dell'art. 20 della L. 382/1978;
- il COCER, tramite il COIR, affinché urgentemente ponga in atto tutte le azioni necessarie a sostegno e solidarietà verso la figura e la persona del Mar. Luca Marco Comellini, nonché intervenga presso il Comandante Generale e verso il COCER Interforze perché, nell'ambito dei rispettivi ruoli, pongano in essere tutte le iniziative idonee per affermare ed ottenere una maggiore tutela dei diritti del personale militare;
- tutto il personale rappresentato della decisione di questo organismo di **PROTESTARE FERMAMENTE** come gesto di solidarietà nei confronti del Maresciallo Luca Marco Comellini che, nel rispetto delle regole, si è sempre attivato per difendere quei valori di giustizia e di libertà contenuti nella **COSTITUZIONE** sulla quale, anche egli, ha prestato giuramento di fedeltà.

Pertanto questo COBAR come segno di protesta, rimarrà simbolicamente riunito in seduta permanente in stato di vigile attenzione, nella speranza di raccogliere opportunità di riflessione da parte dei vertici istituzionali, politici e di Governo. Qualora non si dovessero registrare segnali di attenzione nel senso inteso sopra, questo COBAR valuterà l'opportunità di intraprendere insieme alla rappresentanza di tutta la Guardia di Finanza ulteriori azioni finalizzate alla sensibilizzazione generale verso la condizione dei militari in Italia.

La presente delibera, approvata all'unanimità (08 votanti – assenti T.Col. Giua, M.A. Mazzarella, M.C. Palmieri, App.Sc. Pansitta) in data 19/1/2009, viene inviata a stralcio verbale.

IL SEGRETARIO COBAR
COMANDO REGIONALE PIEMONTE
Fin. Sc. Marcello BOVA

IL PRESIDENTE COBAR
COMANDO REGIONALE PIEMONTE
Cap. Mario INDELICATO



Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro"
CONSIGLIO INTERMEDIO DI RAPPRESENTANZA

✉ umscoir@carabinieri.it

Delibera nr. 262
(annessa al verbale nr. 68 del 09.01.2009)

OGGETTO: Solidarietà e sostegno al Maresciallo dell'Aeronautica Militare **Luca Marco COMELLINI**.-

IL C O . I . R .

PREMESSO: che in data 07.01.2009, il Maresciallo dell'Aeronautica Luca Marco Comellini ha diramato il seguente comunicato:

*"Mentre le Istituzioni sono impegnate a festeggiare il Tricolore simbolo della Costituzione e dell'unità d'Italia, ancora si registrano inaccettabili limitazioni dei diritti nei confronti dei militari. Per difendere i diritti inviolabili che la Costituzione riconosce a tutti i cittadini, senza distinzione di stato giuridico o classe sociale e denunciare le illegittimità e le arbitrarietà che avvengono continuamente nei confronti dei militari, talvolta nell'assoluta indifferenza delle Istituzioni democratiche e del Governo, **ho deciso di interrompere l'assunzione di cibi solidi e liquidi** fino a quando il Presidente della Repubblica, garante della Costituzione e Comandante Supremo delle Forze Armate, non interverrà affinché gli alti principi di giustizia e democrazia, fondamentali essenziali della nostra Repubblica, siano riconosciuti anche e soprattutto nei confronti di chi serve la Patria in divisa."*

ATTESO CHE: anche quest'Organismo, nel quadro delle proprie iniziative rivolte ad una politica di maggiore integrazione, si è più volte espresso mediante deliberazioni ed inviti ai vertici istituzionali e politici affinché vengano riconosciuti i diritti fondamentali anche ai cittadini militari, ovvero sia riconosciuto il diritto d'associazionismo professionale ai militari per giungere ad una reale ed effettiva protezione dei **diritti umani** anche per i membri delle Forze Armate.

EVIDENZIATO: anche in questo caso, l'**ASSORDANTE SILENZIO** su questioni che la Carta Costituzionale - la prima Legge del nostro Stato - riconosce come **fondamentali**, ovvero la minore protezione dei diritti umani dei membri delle Forze Armate;

DELIBERA

di informare ed interessare:

- 1) il Comandante della Grande Unità del forte disagio vissuto dai delegati di questo Consiglio, continui spettatori di situazioni che li vedono impotenti in quanto disarmati di fronte a continue violazioni dell'art. 20 della L. 382/1978;
- 2) il Co.Ce.R. affinché **URGENTEMENTE**:
 - ponga in atto tutte le azioni necessarie a sostegno e solidarietà verso la figura e la persona del Mar. Luca Marco Comellini;
 - intervenga presso il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e verso il Co.Ce.R. Interforze perché, nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, pongano in essere tutte le iniziative idonee per affermare ed ottenere una maggiore tutela dei diritti del personale militare;

- 3) tutto il personale rappresentato della decisione di **PROTESTARE FERMAMENTE**, come gesto di solidarietà nei confronti del Maresciallo Luca Marco COMELLINI che, nel rispetto delle regole, si è sempre attivato per difendere quei valori di giustizia e di libertà contenuti nella COSTITUZIONE sulla quale, anche egli, ha prestato il giuramento di fedeltà.

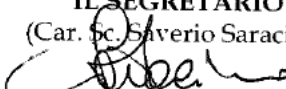
Pertanto, questo Co.I.R., **come segno di protesta**, rimarrà simbolicamente riunito in seduta permanente in stato di vigile attenzione, nella speranza di raccogliere opportunità di riflessione da parte dei vertici istituzionali, politici e di Governo. Qualora non si dovessero registrare segnali di attenzione nel senso inteso sopra, questo Co.I.R. valuterà l'opportunità di intraprendere di propria iniziativa ulteriori azioni finalizzate alla **sensibilizzazione generale** verso la condizione del personale delle Forze Armate in Italia.

La presente delibera viene approvata all'unanimità in data 09 gennaio 2009.

PRESENTI	VOTANTI	FAVOREVOLI	ASTENUTI	CONTRARI
6	6	6	0	0

Al sensi dell'Art. 10 del R.I.R.M. si chiede che ne venga data tempestiva diffusione, quindi:

- esposta ai sensi dell'Art. 3° del R.A.R.M. agli atti del C.QU.UM.SS. "Paludoro" e del Comand. del Co.Ba.R. confluenti, deve ai sensi dell'art. 26 del R.I.R.M., decisa rimanere
- esposta sino alla formulazione dell'atto respinto, quindi, per un ulteriore periodo di 30 giorni
- pubblicare la delibera e gli atti allegati nell'area intranet
- pubblicare la risposta nell'area intranet
- trasmettere la delibera a mezzo mail/ing-list ai militari rappresentati

IL SEGRETARIO
(Car. Dc. Saverio Saracino)


IL PRESIDENTE
(Ten. Col. Antonio Proia)
